

SETTIMANALE METEO, NUMERO 122 DEL 30 OTTOBRE 2018

SETTIMANA SPEZZATA IN DUE CON, ALLA FINE, FORTI PIOGGE

ANALISI METEO

Gran parte della settimana tra il 22 e il 28 ottobre ha visto condizioni di cielo sereno e clima mite con temperature ancora sopra la norma e un'escursione termica nell'interno tipica dell'autunno. Per la prima parte della settimana hanno dominato i venti settentrionali asciutti con episodi di foehn che hanno fatto salire le temperature sul nord Italia su massimi estivi in particolare nelle zone interne tra la Lombardia e l'Emilia. Tra venerdì 26 e sabato 27 la configurazione è cambiata a causa di una rotazione del flusso dai quadranti opposti (scirocco) con rinforzi di matrice sub tropicale e un aumento più avvertito nelle minime a causa dei cieli prevalentemente coperti.

FLUSSO DA NORD CON EPISODI DI FHOEN

La rianalisi NOAA della pressione al suolo nella prima parte della settimana (rianalisi NOAA dal 22-26 ottobre) mostra un campo anticiclonico sull'Europa centro occidentale che si contrappone alle circolazioni depressionarie sull'Europa nord-orientale e il Mediterraneo nord-orientale. In questo contesto si evidenzia una rimonta anticiclonica a nord delle Alpi che ha determinato un gradiente settentrionale sul Nord Italia e la Liguria con venti di caduta da nord e, dunque, condizioni di fohen. Si sono avute temperature anche estive sul nord Italia con punte di 28-30 °C a nord della Liguria. L'analisi dei fronti e pressione al livello del mare del 24/10 alle 6 UTC del KMNI evidenzia anche configurazione di fohen che si è instaurata a seguito del passaggio frontale sul Nord Italia, legata al flusso settentrionale e associato alla nuvolosità sopravvento alle Alpi. Sui versanti meridionali e la Liguria, invece, si sono instaurati venti discendenti associati a un riscaldamento e dissolvimento delle nubi e dell'umidità (ombra pluviometrica) che hanno agito su aria già eccezionalmente mite (sopra la norma), provocando un riscaldamento inaspettato per il periodo (31 °C a Bologna, 30°C a Bergamo, 29 a Milano) con cieli spettacolari sia su Genova che sul milanese e le zone prealpine, legati alla formazione di nubi alte (altocumuli e cirri).

FLUSSO DA SUD LEGATO ALLE PRECIPITAZIONI DEL FINE **SETTIMANA**

La rianalisi NOAA della pressione al suolo del fine settimana mostra l'alta pressione si sia estesa verso nord e sul Mediterraneo orientale e abbia lasciato spazio a una profonda saccatura sul Mediterraneo e l'Europa occidentale. Questa figura si contrappone alle circolazioni depressionarie sull'Europa nord-orientale e il Mediterraneo nord-orientale ed ha causato il richiamo caldo umido intense correnti meridionali (dal nord Africa verso le Alpi). La configurazione viene vista più in dettaglio attraverso le due analisi dei fronti e della pressione al suolo del di sabato 27 e domenica 28 in cui si evidenziano i sistemi frontali tra le Baleari e le Alpi settentrionali nel loro lento avanzamento verso Levante, preceduti da un intenso flusso meridionale che ha investito gradualmente i versanti liguri tirrenici e il nord Italia. Tutto questo ha dato origine a fenomeni anche intensi, con oltre 300 millimetri di pioggia e massimi più pronunciati nell'entroterra del Tigullio e, più localmente, nell'interno del ponente genovese. Per il vento si sono osservate raffiche da Sud-Est di oltre 90-100 km/h sullo spezzino e zone interne del Levante.

Tornando alla precipitazioni, nel fine settimana, nei 4 capoluoghi che sono situati lungo la costa, si sono avuti quantitativi giornalieri tra significativi ed elevati (mediamente tra 50 e 100 millimetri in particolare sul centro della regione tra Savona e Genova), mentre La Spezia inizialmente è stata risparmiata (soli 10 millimetri in 24 ore il 27 ottobre). Il prosieguo dell'evento, che ha interessato la regione per tutta la giornata di lunedì 29 ha fatto registrare cumulate totali di oltre 500 millimetri per tutto l'evento (Torriglia 563 mm, Cabanne 518 mm, Davagna 499 mm).